

Terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)

Descrizione procedimento

Il [Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120](#), relativo al riordino e la semplificazione della disciplina che riguarda la gestione delle Terre e Rocce da Scavo (TRS) è entrato in vigore il 22 agosto 2017 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 183 del 07 agosto 2017), e abroga il precedente Decreto Ministeriale (DM) n. 161 del 2012.

Il DPR 120/2017 mantiene l'impostazione della normativa previgente, introducendo diverse novità e, in estrema sintesi, distingue due procedure principali:

- per le TRS derivanti da opere sottoposte a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) o ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con produzione maggiore di 6.000 m3 prevede l'applicazione di una procedura (Capo II, dall'articolo 8 all'articolo 19) simile a quella prevista dal DM 161/2012, attraverso la redazione di un Piano di Utilizzo e che deve contenere l'autocertificazione dei requisiti di sottoprodotto;
- per tutti i cantieri con produzione di TRS da riutilizzare inferiori a 6.000 m3 (Capo III), compresi quelli che riguardano opere sottoposte a VIA o ad AIA, e per i siti di grandi dimensioni, superiori a 6000 m3, non sottoposti a VIA o AIA (Capo IV) è prevista una procedura semplificata, simile a quella dell'articolo 41 bis del Decreto Legge n. 69/2013, attraverso autocertificazione. Il DPR 120/2017 prevede infatti che il proponente o il produttore attesti il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 4 (classificazione delle TRS come sottoprodotti e non rifiuti) mediante una autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000) da presentare all'ARPA territorialmente competente e al Comune del luogo di produzione (all'Autorità competente nel caso di cantieri di grandi dimensioni) utilizzando i moduli previsti dagli Allegati 6-7-8 del DPR.

L'ARPA Sardegna ha provveduto ad adeguare la propria modulistica ai moduli di cui sopra.

La modulistica dell'ARPA Sardegna da utilizzare per le diverse fasi di riutilizzo è costituita da: Dichiarazione di riutilizzo - Allegato 6; Documento di trasporto - Allegato 7; Dichiarazione di avvenuto utilizzo (DAU) - Allegato 8.

I moduli delle Dichiarazioni, compilati e sottoscritti, dovranno essere inviati all'ARPA Sardegna all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Area Tecnico Scientifica:

[✉dts@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dts@pec.arpa.sardegna.it)

e all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del Dipartimento territoriale competente ([link indirizzi PEC](#)) nonché al SUAPE del Comune territorialmente competente rispetto al sito di produzione (dichiarazione iniziale), almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori.

Per ogni automezzo che trasporta TRS qualificate sottoprodotto da un sito di produzione verso un sito di destinazione o di deposito intermedio, previsti dal Piano di Utilizzo o dalla Dichiarazione di cui all'articolo 21 del DPR 120/2017, dovrà essere compilato e sottoscritto il modulo del Documento di trasporto - Allegato 7 in triplice (proponente/produttore, trasportatore, destinatario) o quadruplica copia (proponente/produttore, esecutore, trasportatore, destinatario).

Regolamenti, atti, documentazione, modulistica, fac-simile e informative (aggiornati al 19/09/2017)

- [Dichiarazione di riutilizzo - Allegato 6 \[file.pdf\]](#)
- [Documento di trasporto - Allegato 7 \[file.pdf\]](#)
- [Dichiarazione di avvenuto utilizzo \(DAU\) - Allegato 8 \[file.pdf\]](#)